

L'intervista / 1

# «Basta con le finzioni Sull'autonomia il premier risolverà»

## Fontana: le critiche del M5S? Sanno di dire cose false

di Maurizio Giannattasio

**MILANO** Governatore Attilio Fontana, il premier Conte ha detto che si fa garante del percorso che porterà all'autonomia e che mercoledì si chiude la partita. Si fida?

«Sì, perché il premier è una persona seria. L'ha dimostrato con quello che ha detto oggi e con quello che mi aveva detto mesi fa quando, qui in Lombardia, mi ha assicurato che il processo che avrebbe portato all'autonomia sarebbe arrivato in porto. Ripeto, mi fido ma a una condizione».

**Quale?**

«Che finisca questa sorta di melina e questa serie di finzioni che hanno ammorbato la situazione».

**Si fida meno del vicepremier Di Maio e dei Cinque Stelle?**

«Mi fido di tutti quelli che portano seriamente avanti il discorso dell'autonomia. Mi fiderò meno quando vedrò delle proposte inaccettabili».

**Eppure di stop sul percorso dell'autonomia ce ne sono stati tanti.**

«Tanti stop, tante affermazioni prive di significato, ma sono convinto che se si osserva il documento con calma e

attenzione si potrà arrivare a una soluzione. Il Paese ha bisogno di una riforma che va verso la semplificazione, la responsabilizzazione, la sburocratizzazione. È necessaria una maggiore velocità nelle decisioni».

**Malumori nei Cinque Stelle e nella sinistra, tanto che il governatore della Toscana, Enrico Rossi ha annunciato un ricorso alla Corte costituzionale.**

«Ritengo sia molto difficile rispondere a chi vuole ricor-

tere alla Corte costituzionale quando si è in piena applicazione della Costituzione. È un vero ossimoro. Se qualcuno dice che sono troppe le 23 materie affidabili alle Regioni in realtà sta andando contro la Costituzione».

**Teme un'alleanza Pd-Cinque Stelle contro l'autonomia?**

«Sarebbe curioso visto che un loro importante presidente di Regione (Stefano Bonaccini, governatore pd dell'Emilia-Romagna, ndr) sta lottando per ottenere l'applicazione dell'autonomia. Se così fosse vorrebbe dire che le forze reazionarie stanno cercando di

prendere il sopravvento: quelli che non vogliono mettersi in gioco, che non vogliono guardare avanti, che temono che con la responsabilizzazione vengano allo scoperto le loro magagne».

**Lato Cinque Stelle. C'è chi dice che in realtà con l'autonomia le vostre Regioni prenderebbero molti più soldi.**

«Ci sono due alternative. O non hanno letto la riforma o dicono una cosa falsa sapendo che è falsa. Si trasferiscono le competenze con le risorse che oggi si spendono per quelle competenze».

**E che la riforma penalizzerà le Regioni del Sud.**

«Assolutamente no, non cambia niente. Sostanzialmente la riforma è a costo zero perché chiediamo i soldi che oggi lo Stato spende. E nel momento in cui l'autonomia consentirà alla Lombardia di andare ancora meglio, ci saranno più risorse nel residuo fiscale e nelle casse dello Stato invece che 54 miliardi ce ne andrebbero a finire 60. Un vantaggio per tutte le Regioni

che utilizzano il residuo fiscale».

**Lombardia e Veneto hanno già messo in pratica una sorta di autonomia candidandosi ai Giochi olimpici del 2026 e vincendoli.**

«È la prova che bisogna avere ancor più autonomia. Sono convinto che se le Olimpiadi fossero state nelle mani del solo governo sarebbero andate alla Svezia e non a noi. Abbiamo rischiato delle risorse e ottenuto questo risultato».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Curioso se il Pd si allea ai 5 Stelle contro la riforma Per averla Bonaccini sta lottando



Anche il successo dell'Olimpiade dimostra che servono più poteri alle Regioni



**Governatore Attilio Fontana, 67 anni, è governatore lombardo dal marzo 2018. È stato anche sindaco di Varese dal 2006 al 2016**



## Lo scontro

● Nell'autunno 2017 in Lombardia e Veneto ha vinto il sì al referendum per chiedere maggiore autonomia regionale in base all'articolo 116 della Costituzione. Senza indire un voto, anche l'Emilia-Romagna si è mossa per ottenere più autonomia, facendo partire l'iter con il governo

● Con la nascita dell'asse Lega-M5S, Matteo Salvini ha chiesto di inserire nel contratto di governo l'autonomia. Il Movimento accetta. Iniziano le trattative tra le due forze di maggioranza per arrivare a una sintesi. A guidare il tavolo è il ministro agli Affari regionali Erika Stefani

● Tra 5 Stelle e Lega però ci sono punti di distanza su Fisco, sanità, scuola, trasporti. Dopo ulteriori colloqui e rinvii, martedì in un vertice a Palazzo Chigi si è discusso del progetto leghista. Fumata nera: il testo è stato rinviato di una settimana. Se ne parlerà mercoledì

● «Abbiamo lavorato fino a tardi anche mentre Salvini era in tv», ha commentato il premier, riferendosi alla presenza del vicepremier su Rai3 durante il vertice